



COMUNE DI
RICCIONE

P

U

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

**SUPERR - Scuola di Urbanistica
Partecipata per Ragazze e Ragazzi**

Proposta partecipata del percorso partecipativo
Marzo - Dicembre 2023

G

**SUPERR - SCUOLA DI
URBANISTICA PARTECIPATA PER
RAGAZZE E RAGAZZI
PROMOSSA DA**

Comune di Riccione
Ufficio di Piano

Christian Andruccioli
assessore all'urbanistica,
pianificazione del territorio
e rigenerazione urbana,
edilizia, transizione ecologica e
sostenibilità ambientale, demanio
marittimo, PNRR

Tecla Mambelli
dirigente dell'Ufficio di Piano

Luca Gamboni
Garante della comunicazione e
partecipazione del PUG

Rosa Coppola
Ufficio di Piano,
Comune di Riccione

COFINANZIATA DA

Regione Emilia Romagna
Legge Regionale n. 15/2018
Bando 2022

**ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL PIANO**

Elena Farnè
coordinamento attività
e gestione incontri

Giovanna Antoniacci
gestione incontri

Ilaria Montanari
comunicazione

con la collaborazione di

Rossella Bruno
Claudia Naldoni

**CON LA PARTECIPAZIONE
DELLE SCUOLE DI RICCIONE**

**Liceo artistico e scientifico
'Volta-Fellini'**

I.P.S.S.E.O.A. Savioli

**IN COLLABORAZIONE CON LE
ASSOCIAZIONI ADERENTI
AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**

Agesci Riccione 1

Famija Arciunesa

Il Palloncino Rosso

Tassello Mancante

COMITATO DI GARANZIA

Roberta Laghi
Provincia di Rimini

Luisa Ravanello
Arpae Emilia-Romagna, docente
SUPERR

Fabio Salbitano
Università di Sassari

indice

INTRODUZIONE

- 4 **Un patto con la scuola all'interno del processo del PUG**
- 6 **Che cos'è SUPERR?**
- 7 **Principi e attività della Scuola di Urbanistica**

SFIDE E TEMI EMERSI DAL CONFRONTO

- 8 **Dalle idee dei ragazzi e delle ragazze alle sfide per il futuro**
- 10 una città verde e blu
- 12 una città che rigenera gli spazi dismessi
- 14 una città dove muoversi in bici in maniera sicura
- 16 una città creatività che offre spazi per l'espressione artistica e giovanile
- 18 una città con spazi pubblici belli, attrattivi, sicuri e che favoriscano le relazioni e la socialità
- 20 una città con poli scolastici accessibili e connessi alla città
- 22 la città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi

Un patto con la scuola all'interno del processo del PUG

— Tecla Mambelli, dirigente dell'Ufficio di Piano

Quando abbiamo immaginato SUPERR — Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi — siamo partiti dall'idea di stimolare gli adolescenti alla conoscenza dell'urbanistica perché la città e lo spazio pubblico sono un bene comune — tanto più ora che la crisi climatica ci mostra i limiti del nostro agire — e perché il senso di identità e appartenenza delle persone è tanto più forte quanto più sono chiamate a essere protagoniste del futuro del luogo in cui vivono.

L'urbanistica è una disciplina molto nobile, ma spesso considerata troppo tecnica o troppo complessa per essere compresa da chi non ha una formazione specifica. Eppure il compito dell'urbanistica è quello di comprendere il nostro ambiente di vita e di trasformarlo in meglio, nel rispetto delle risorse non rinnovabili e potenziando le relazioni culturali e sociali, a beneficio di tutti. Per questo crediamo che l'urbanistica possa e debba essere una materia di interesse comune, soprattutto dei più giovani.

La prima edizione di SUPERR è stata per noi una scommessa. Quando nel 2023 abbiamo immaginato la nostra Scuola di urbanistica per adolescenti, e l'abbiamo proposta alla Regione Emilia-Romagna e ai professori e alle professoresse del Liceo Volta-Fellini e dell'Istituto Savioli e alle associazioni del territorio, non esisteva un'esperienza analoga in Italia. È stata la prima volta per tutti, l'abbiamo dovuta inventare. Ci scuserete perciò per gli errori, ma spero abbiate apprezzato lo sforzo inedito che abbiamo fatto come Amministrazione, per uscire dai nostri uffici e impegnarci al coinvolgimento dei giovani nel processo del Piano.

In questi mesi da voi abbiamo imparato tantissime cose. Sulla città di Riccione. Sugli spazi pubblici che amate e vivete tutti i giorni. Sui luoghi e gli spazi dedicati agli adolescenti e ai giovani, quelli che esistono, quelli che mancano. Sulle aree della città da riqualificare e rigenerare, da quelle che generano insicurezza a quelle da attrezzare meglio. Sulla crisi climatica e sull'importanza di ripensare gli spazi pubblici della nostra città a partire dalle misure di adattamento e dalla mobilità attiva. E poi sulla scuola, sui vostri cortili scolastici e sui parchi vicini - come quello sul Rio Melo, il parco della Resistenza, quello degli Olivetani, l'Arboreto - che potremmo integrare di più con gli spazi e le attrezzature della scuola dando vita a una infrastruttura verde di interesse per tutta la città.

Ragazze e ragazzi vi ringrazio di cuore a nome di tutto l'ufficio di Piano per le vostre domande e per la ricchezza delle vostre idee. Per noi è stata un'esperienza straordinaria, speriamo anche per voi sin qui. Ma adesso, come intendiamo andare avanti?

Abbiamo approfondito insieme agli esperti del Comitato di Garanzia e alle associazioni aderenti al Tavolo di Negoziazione tutte le proposte raccolte nell'istant report, elaborato durante il laboratorio finale e nella mappa interattiva, raccolte durante le lezioni con dibattito e attraverso il contest fotografico. Da qui abbiamo elaborato con Luca Gamboni e Rosa Coppola dell'Ufficio di Piano e con Elena Farnè, Giovanna Antoniaci e Ilaria Montanari del gruppo SUPERR il documento di proposta partecipata su questa prima edizione della Scuola di Urbanistica che abbiamo sottoposto alla Regione Emilia-Romagna.

La Giunta comunale ha letto e assunto le vostre proposte nel mese di gennaio 2024 e, poco dopo, come Amministrazione siamo tornati a scuola per condividere con voi come le vostre idee verranno rielaborate nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del Piano e come il vostro punto di vista ha inciso sull'idea di città a cui il PUG dovrà dare forma nei prossimi anni.

In questa fase l'iter di redazione del piano urbanistico generale vuole aprire un dialogo con la cittadinanza, partendo dalla presentazione degli stimoli fin qui raccolti da voi giovani, insieme a quelli degli altri gruppi coinvolti fino ad ora. Vi invito a continuare a prendere parte alle iniziative pubbliche di confronto e discussione dei temi del piano che più vi hanno appassionato per poter seguire lo sviluppo delle vostre istanze e contribuire con nuovi stimoli al futuro della nostra città.

Ringrazio moltissimo tutte le professoresse e i professori che hanno lavorato con noi all'organizzazione di SUPERR, essere a scuola è stato un enorme privilegio.

Ringrazio le docenti ed i docenti delle lezioni giunti da diverse città d'Italia, i componenti del Comitato di Garanzia e del Tavolo di Negoziazione e della Regione Emilia-Romagna impegnati con noi su questo progetto e che sono qui oggi.

Che cos'è SUPERR?

— Elena Farnè, Giovanna Antoniaci,
coordinamento e gestione delle attività
di partecipazione del PUG

SUPERR — Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi è promossa dal Comune di Riccione e sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la legge sulla partecipazione pubblica n.15/2018.

Obiettivo di SUPERR è il **coinvolgimento dei giovani nella costruzione di idee per la città e per il Piano Urbanistico Generale** in corso di redazione.

SUPERR si svolge in collaborazione con le scuole di Riccione, il Liceo Artistico e Liceo Scientifico Volta - Fellini e l'Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. Severo Savioli, e con le associazioni del tavolo di negoziazione Il Tassello Mancante, Famija Arciunesa, Scout Riccione, Il Palloncino Rosso.

Il Tavolo di Negoziazione, su proposta del Comune di Riccione, ha condiviso, proposto e approvato l'attivazione del Comitato di Garanzia formato da esperti in materia.

La Scuola di SUPERR è stata concepita con l'intento di stimolare gli adolescenti alla conoscenza dell'urbanistica perché la città e lo spazio pubblico sono un bene comune — tanto più ora che la crisi climatica ci mostra i limiti del nostro agire — e perché il senso di appartenenza di cittadine e cittadini è più forte se sono chiamati a essere protagonisti del futuro del luogo in cui vivono.

La Scuola di SUPERR si è sviluppata tra aprile e ottobre 2023, su un arco temporale di cinque mesi, ed è stata impostata come una attività prevalentemente all'interno della scuola pubblica, in orari di lezione, e condivisa con gli insegnanti di tutti e tre gli istituti scolastici coinvolti e con i rappresentanti del tavolo di negoziazione del progetto.

L'obiettivo di questa Scuola era ed è quello di giungere a un vero e proprio patto tra Amministrazione e Scuola e tra Ufficio di Piano e studenti e studentesse per il PUG e la Strategia del Piano.

Principi e attività della Scuola di Urbanistica

Dal punto di vista educativo e formativo, con la Scuola di SUPERR abbiamo cercato di praticare con un approccio progressivo tre differenti principi:

Apprendere attraverso l'esperienza e la pratica, perché acquisiamo di più e meglio conoscenze quando possiamo interagire e mettere in gioco tutte le nostre abilità, cognitive e sensoriali, con la realtà che ci circonda.

Imparare ad assumere decisioni nell'interesse generale della comunità, per allenare le capacità di studentesse e studenti al confronto e all'inclusione di tutte le opinioni in causa, anche di quelle divergenti e minoritarie.

Favorire la fiducia e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze affinché apprendano insieme ai loro coetanei, in un ambiente creativo e accogliente, come occuparsi della propria città per renderla un luogo migliore e in cui tutti i diritti — alla salute, al benessere, alla sicurezza, all'inclusione, alla socialità, al gioco, — possano essere esercitati da tutte e tutti, sempre di più e meglio.

La Scuola ha previsto lezioni con dibattito con esperti e attivisti sulle principali sfide urbane del futuro. Abbiamo parlato di crisi climatica e misure di adattamento e delle esperienze locali promosse dalle green e dalle rain communities sul clima che cambia. Abbiamo affrontato i temi della qualità e della sicurezza dello spazio pubblico e della mobilità attiva, attraverso progetti di urbanismo tattico e con uno sguardo di genere. Abbiamo approfondito esperienze di arte pubblica e di rigenerazione e auto-costruzione partecipata applicate a processi di riuso — di edifici dismessi e spazi pubblici inutilizzati — riattivati da cittadine e cittadini e associazioni locali. Ogni lezione ha alternato contributi frontali e momenti laboratoriali e da cui sono emerse domande per i docenti, idee per la città, luoghi e aspetti critici da affrontare.

Alle lezioni si sono affiancati un contest fotografico, con cui mappare la città dismessa e gli spazi pubblici da valorizzare, una passeggiata esplorativa con cui sperimentare le competenze acquisite a lezione, e un laboratorio di idee con cui le ragazze e i ragazzi sono arrivati a sviluppare insieme azioni e proposte sulla città per il Piano Urbanistico Generale — PUG.

Dalle idee dei ragazzi e delle ragazze alle sfide per il futuro

Per tradurre le proposte dei ragazzi e delle ragazze in contenuti per il PUG si è lavorato insieme al Comitato di Garanzia e all'Ufficio di Piano analizzando tutte le idee raccolte nell'Instant report del laboratorio e prendendo atto dei contenuti della Mappa interattiva, quale strumento di restituzione delle proposte emerse durante le Lezioni, la Passeggiata esplorativa e gli esiti del Contest. Visto che le proposte hanno un differente grado di approfondimento e si riferiscono a scale progettuali differenti (alcune puntuali, localizzate e di scala edilizia, altre più strategiche e di scala urbana e territoriale), il Comitato di Garanzia ha deciso di esprimere alcune indicazioni lavorando per temi trasversali a più progetti, temi che emergono quali priorità per i giovani.

L'Amministrazione ha assunto e fatto proprio questo approccio proposto dal Comitato perché consente anche alle proposte più puntuali e localizzate, ovvero meno afferenti a questioni e temi di natura urbanistica, di contribuire alla definizione del PUG ed entrare nella Strategia del Piano.

Ognuno di questi temi viene affrontato nelle pagine a seguire mantenendo invariata la struttura che vuole ripercorrere l'iter di elaborazione delle proposte:

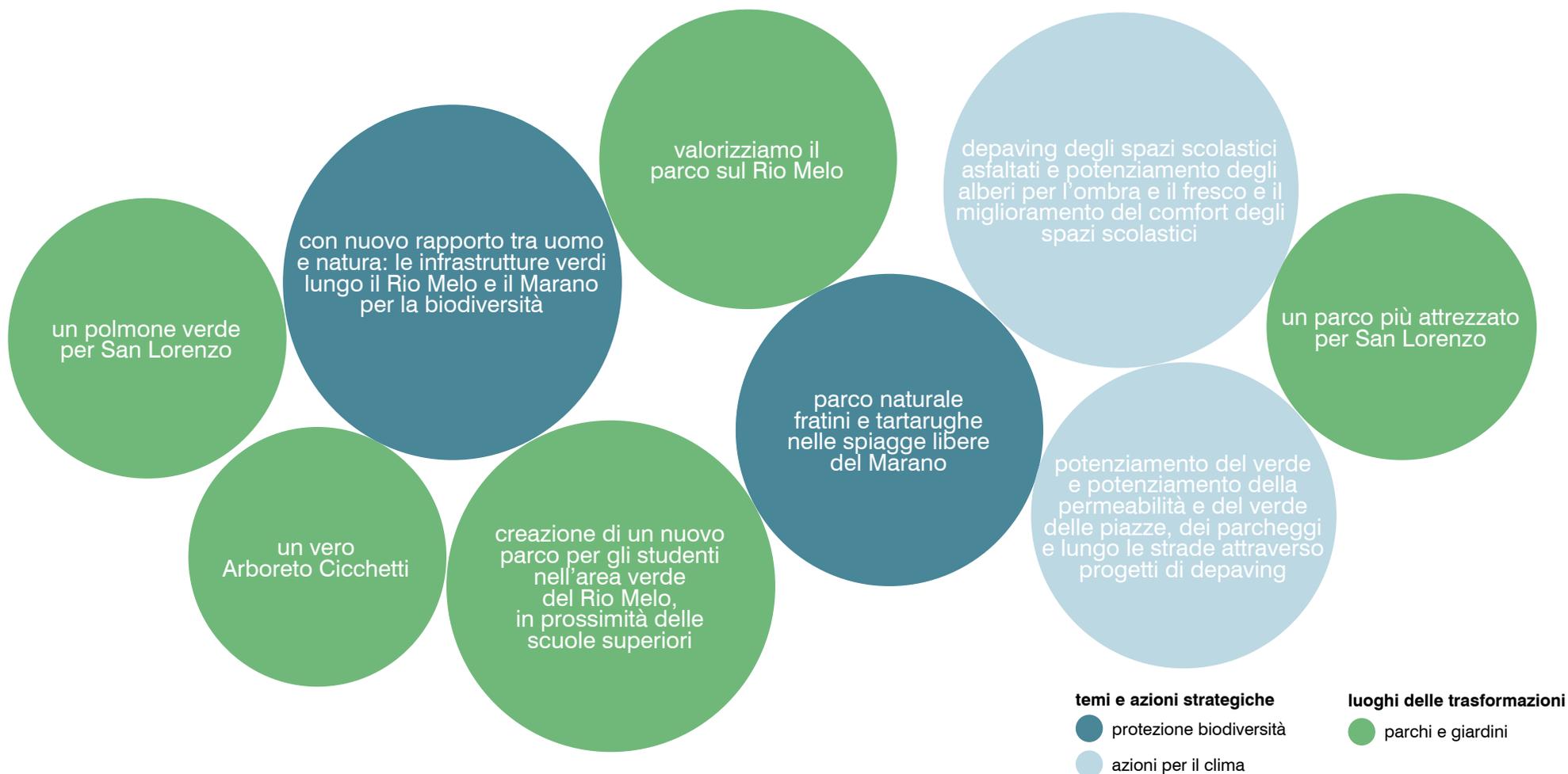
- una nuvola di idee composta dalle proposte dei giovani
- un breve testo che esprime i valori e le sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze di SUPERR
- le azioni chiave indicate dal Comitato di Garanzia per il piano o la Strategia.

La proposta partecipata individua 7 sfide prioritarie:

- **una città verde e blu**
- **una città che rigenera gli spazi dismessi**
- **una città dove muoversi in bici in maniera sicura**
- **una città creatività che offre spazi per l'espressione artistica e giovanile**
- **una città con spazi pubblici belli, attrattivi, sicuri e che favoriscano le relazioni e la socialità**
- **una città con poli scolastici accessibili e connessi alla città**
- **la città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi**

Vista la ricchezza e la complessità del lavoro dei ragazzi e delle ragazze sulla città e la ricchezza dei contributi, l'Amministrazione comunale e l'Ufficio di Piano, compatibilmente con le risorse da verificare per l'anno venturo, intendono portare avanti la Scuola di Urbanistica SUPERR con modalità e tempi da verificare, atualizzando e aggiornando i contenuti formativi e partecipativi rispetto agli strumenti attuativi della pianificazione urbanistica del Comune di Riccione.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

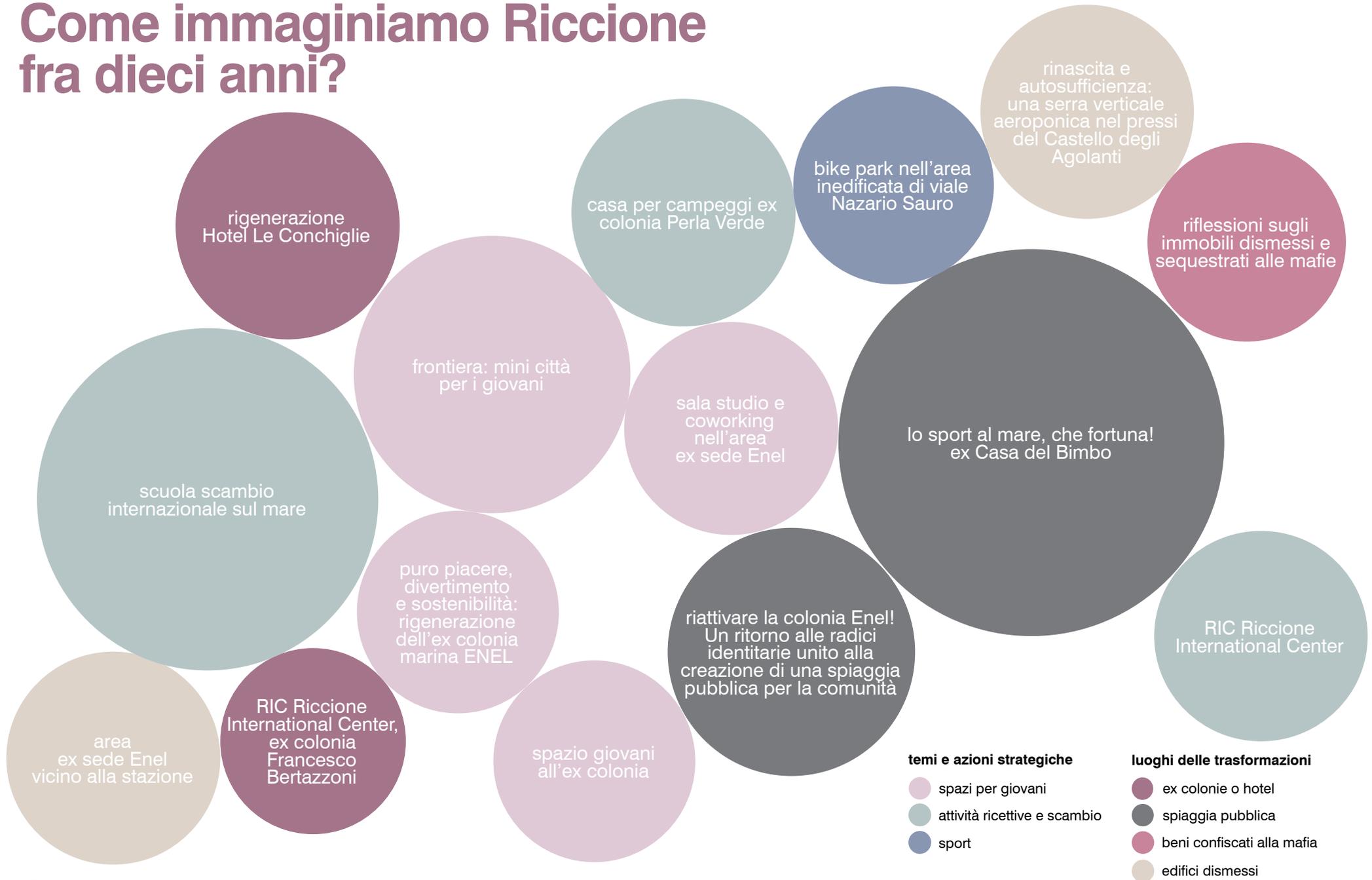


una città verde e blu

AZIONI CHIAVE

- INFRASTRUTTURE VERDI** — Risolvere la frammentazione delle aree verdi potenziando le connessione tra i parchi della città e gli spazi naturali verso la collina e verso mare
- Inserire gli spazi verdi su cui si sono concentrate le proposte dei giovani quali parchi di notevole interesse nella rete delle infrastrutture verdi e blu
- Inserire il polo scolastico degli Istituti superiori e più in generale i cortili e gli spazi aperti delle scuole all'interno della rete di infrastrutture verdi
- Sviluppare la qualità del verde in termini di biodiversità garantita anche per la flora e la fauna selvatica
- IL VERDE COME SPAZIO SOCIALE** — Sviluppare e potenziare la qualità urbana e paesaggistica dei parchi pubblici e la loro accessibilità e sicurezza
- Per i ragazzi e le ragazze le aree verdi e naturali della città rappresentano delle vere e proprie infrastrutture per la salute e la sicurezza pubblica per contrastare gli impatti del clima e luoghi per la biodiversità, in cui sviluppare una migliore e più equa convivenza tra uomo e natura. Fanno parte di queste aree sia i grandi parchi pubblici, i lungofiumi lungo il Rio Melo e il Rio Marano che collegano la collina e la campagna alle foci fluviali e alle spiagge naturali dove si trovano le colonie, sia aree verdi più minute ma diffuse nella città, come i parchi pubblici attrezzati, i cortili scolastici, i giardini delle frazioni e nei quartieri e le aree incolte e inedificate all'interno dello spazio urbano. In questo contesto è indispensabile sviluppare una mappatura delle aree e delle infrastrutture verdi della città, arrivando a definire diverse azioni di connessione, tutela e conservazione nell'interesse di tutti e delle future generazioni. In termini di qualità degli spazi pubblici si pone l'attenzione alla fruibilità nelle diverse stagioni e ore del giorno e della notte per tutte le persone, senza distinzione di età, abilità, genere, ovvero ripensando questi spazi con dotazioni e servizi che ne potenziano l'uso, l'attrattività, la sicurezza reale e percepita (arredi, sedute tradizionali e non, alberi, attrezzature informali per il gioco, lo sport, lo studio, illuminazione, servizi igienici, etc);

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



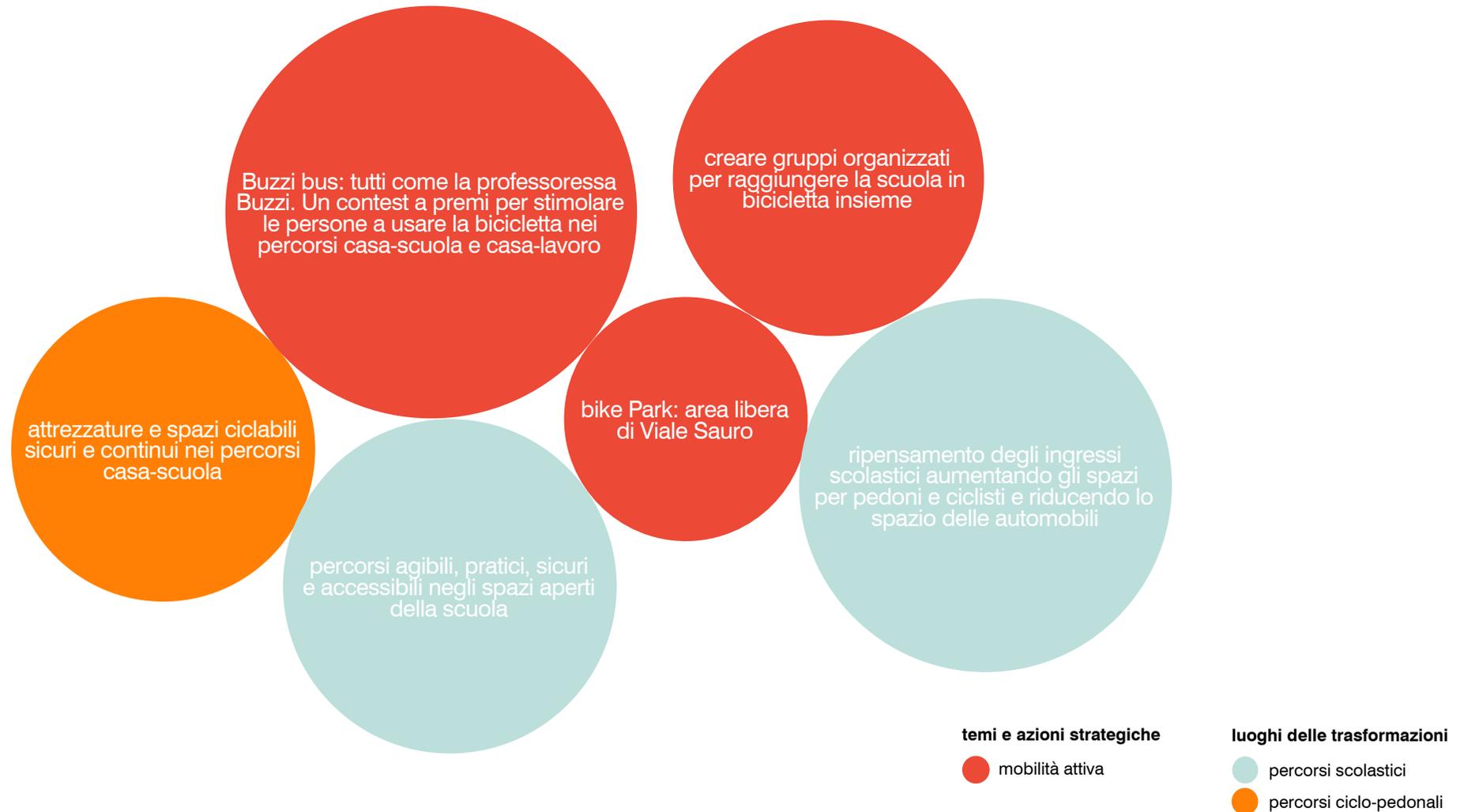
una città che rigenera gli spazi dismessi

AZIONI CHIAVE

- CONTESTI DISMESSI** — Aderire a progetti e fondi europei destinati allo studio e alla sperimentazione di processi di rigenerazione dei contenitori dismessi che siano basati in modo integrato sulla cultura, i giovani e la sostenibilità economica
- PROCESSI DI RIGENERAZIONE** — Sperimentare nelle colonie usi temporanei e transitori di riuso con funzioni di scambio o formazione dedicati ai giovani per capire se queste funzioni possono essere attrattive per lo sviluppo del territorio e se sono in grado di generare e attrarre investimenti
- Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione
- Sfruttare i contesti ambientali di pregio in cui si inseriscono gli immobili da rigenerare, per valorizzare e salvaguardare gli habitat naturali ricreati
- Considerare l'Amministrazione comunale quale garante della governance e dell'interesse collettivo dei processi di rigenerazione che sappiano attivare relazioni virtuose tra proprietà, gestore e protagonismo della comunità locale
- Proseguire con un confronto partecipato per definire con la cittadinanza possibili usi condivisi degli immobili sequestrati alle Mafie

La rigenerazione e il riuso del patrimonio dismesso rappresentano un tema centrale per la città e per la sua attrattività basata sull'accoglienza che può crescere, evolversi e rinnovarsi sviluppando i temi dello scambio, della cultura, dei giovani e dei servizi rivolti alle persone. Sono centrali in questa sfida i grandi contenitori delle colonie, inutilizzati e in stato di abbandono, il patrimonio delle aree libere e inedificate nel centro urbano e lungo la costa, il patrimonio diffuso inutilizzato nelle aree rurali.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città dove muoversi in bici in maniera sicura

AZIONI CHIAVE

BICI — Riprendere le idee dei ragazzi e delle ragazze sul potenziamento della rete dei percorsi ciclabili e dei marciapiedi pedonali per la sicurezza di ciclisti e pedoni e sulla creazione di spazi sicuri per le biciclette e allargarle alla città

Utilizzare la creatività e i nomi creativi proposti dai ragazzi e dalle ragazze per sviluppare politiche e progetti di ingaggio delle persone sulla mobilità attiva (es.: contest a premi “Buzzi Bus: tutti in bicicletta come la professoressa Buzzi” sulla mobilità attiva)

**ACCESSIBILITA’
ALLE SCUOLE** — Lavorare sulle strade e le piazze scolastiche e sull’accessibilità alle scuole, ripensando accessi, strade e ingressi come veri e propri spazi pubblici, di socialità e di mobilità attiva, ovvero aumentando lo spazio delle persone e riducendo lo spazio carrabile

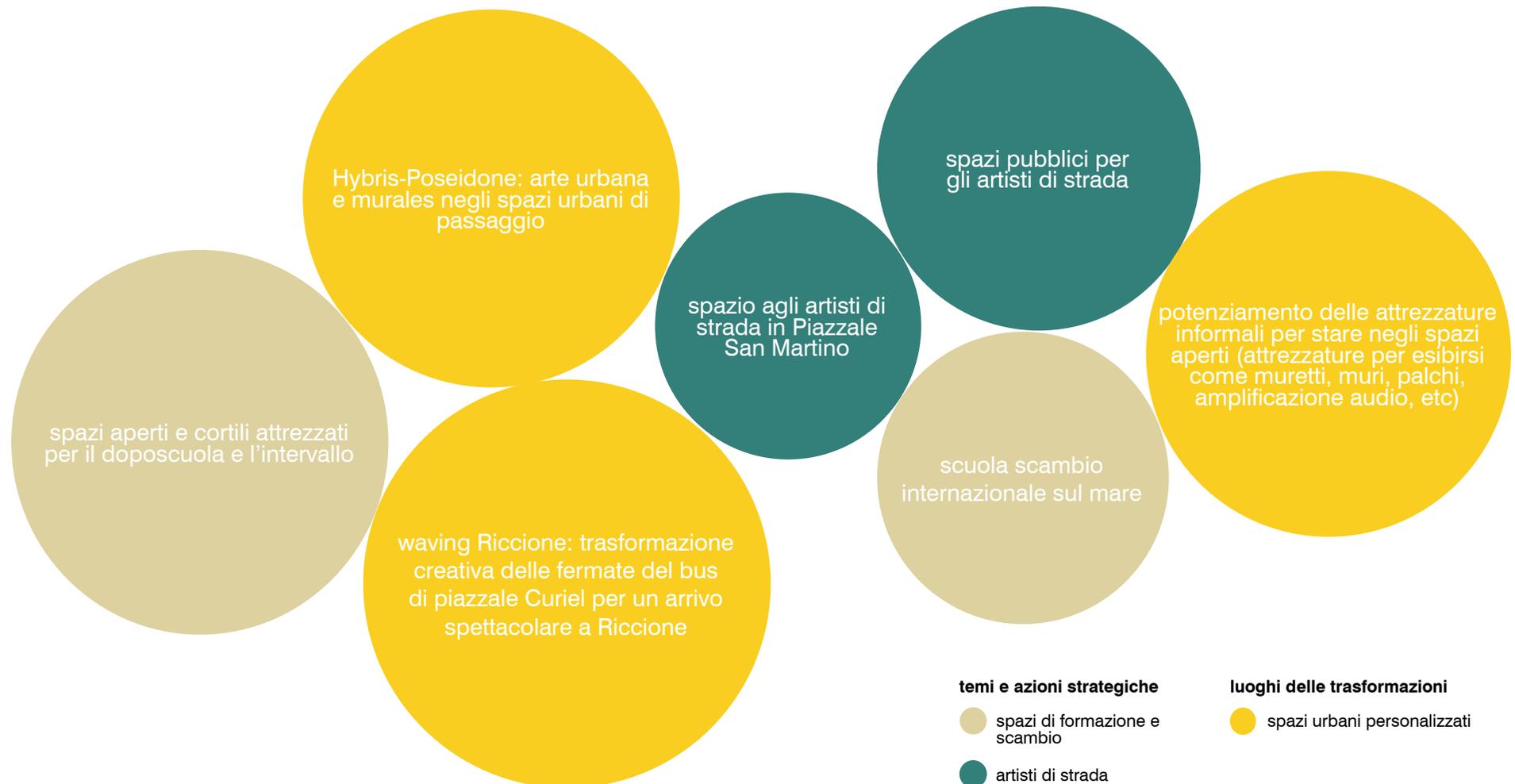
Indicazioni per il Piano o la Strategia del PUG e per il PUMS in avvio

Alcuni temi emersi dai ragazzi e dalle ragazze non sono materia specifica del PUG - Piano Urbanistico Generale - ma del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - che l’amministrazione comunale di Riccione sta avviando riconoscendone comunque l’importanza anche per la pianificazione urbanistica generale e per la pianificazione dei servizi comunali.

Valori e sfide emerse dai ragazzi e dalle ragazze

La mobilità attiva e il tema della sicurezza rappresentano una sfida rilevante per i giovani, sia rispetto al potenziamento delle infrastrutture per la mobilità pedonale e ciclabile e agli ingressi scolastici, sia rispetto all’uso di forme creative e campagne di comunicazione con cui ingaggiare cittadine e cittadini ad usare mezzi per muoversi che siano più sostenibili.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



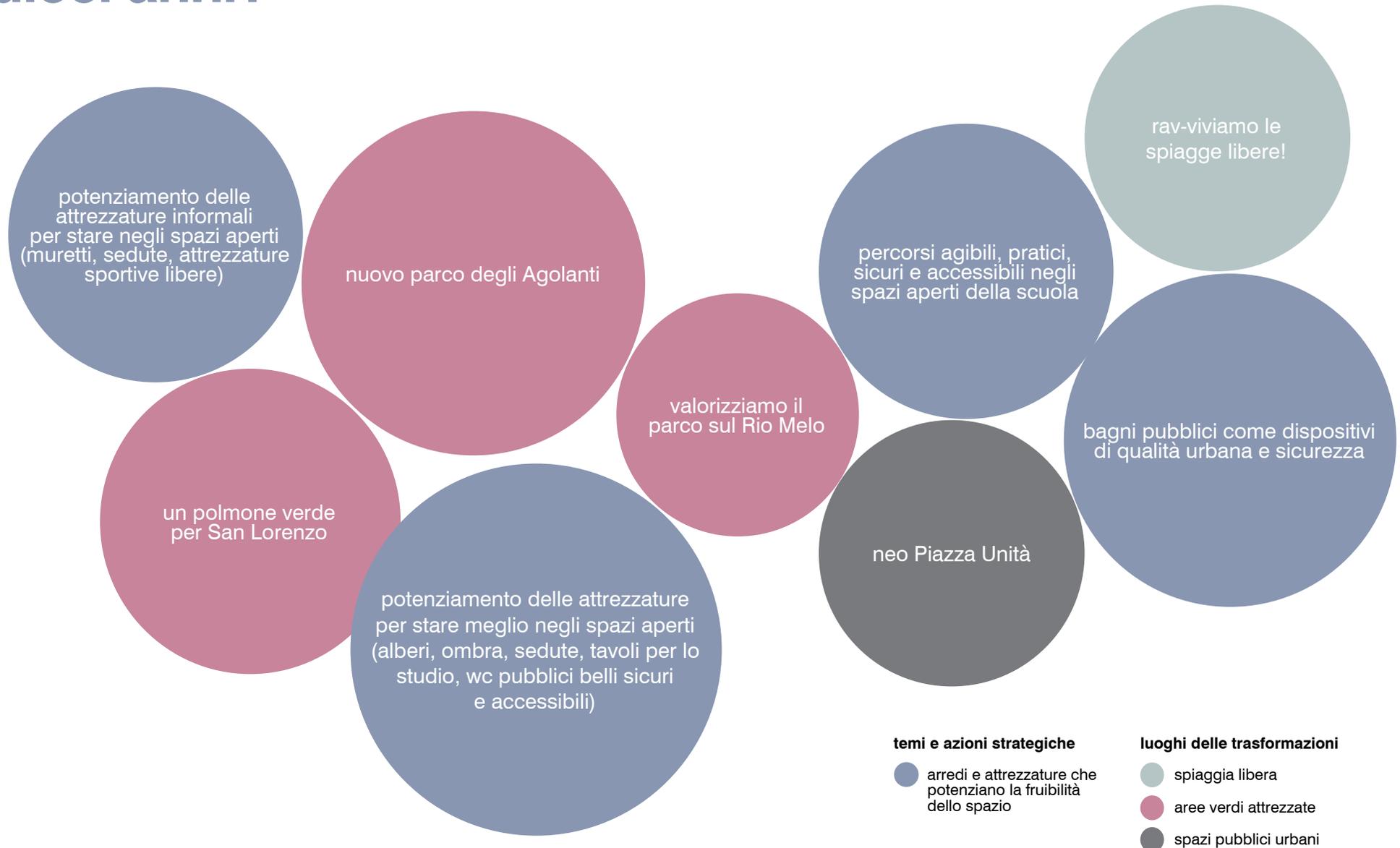
una città creatività che offre spazi per l'espressione artistica e giovanile

AZIONI CHIAVE

- SPAZI CULTURALI** — Sviluppare l'idea di "Riccione città creatività e luogo di produzione artistica"
- Dare centralità agli delle scuole superiori perseguendo un'idea di campus, affinché la scuola assuma il ruolo strategico nel tessuto urbano
- Potenziare la rete e la connessione tra i poli culturali della città, favorendo scambi e collaborazioni tra contenitori esistenti (biblioteche, spazi espositivi...)
- ARTE DI STRADA** — Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi
- SPAZI MARGINALI** — Ridare dar vita a contenitori inutilizzati e a spazi aperti marginali della città attraverso la cultura e le arti, attivando progetti transitori e usi temporanei
- Utilizzare la ciclovia adriatica o il metromare (fermate), quindi gli spazi della mobilità, come punti di espressione artistica e culturale
- Valorizzare e riqualificare attraverso la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi)

L'attivazione di spazi per la creatività, la cultura e l'espressione artistica dei giovani rappresentano un grande bisogno di ragazze e ragazzi in cerca di spazi pubblici accessibili e di aggregazione sociale, che siano veri e propri spazi creativi e collaborativi in cui essere protagonisti, sperimentarsi e autodeterminarsi nella ricerca, nell'espressione e nella produzione culturale, visiva, musicale e artistica e nell'organizzazione di iniziative, attività e manifestazioni - pensate dai giovani per i giovani - nei campi più diversi della creatività, dalla street art alla musica di strada. Si propone la sperimentazione di una piattaforma per l'utilizzo degli spazi pubblici da parte degli artisti di strada creata e utilizzata dal Comune di Bologna e sviluppata nell'ambito dei regolamenti urbanistici). Un sistema dei luoghi della cultura immersi in un connettivo verde, un potenziale parco delle arti.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



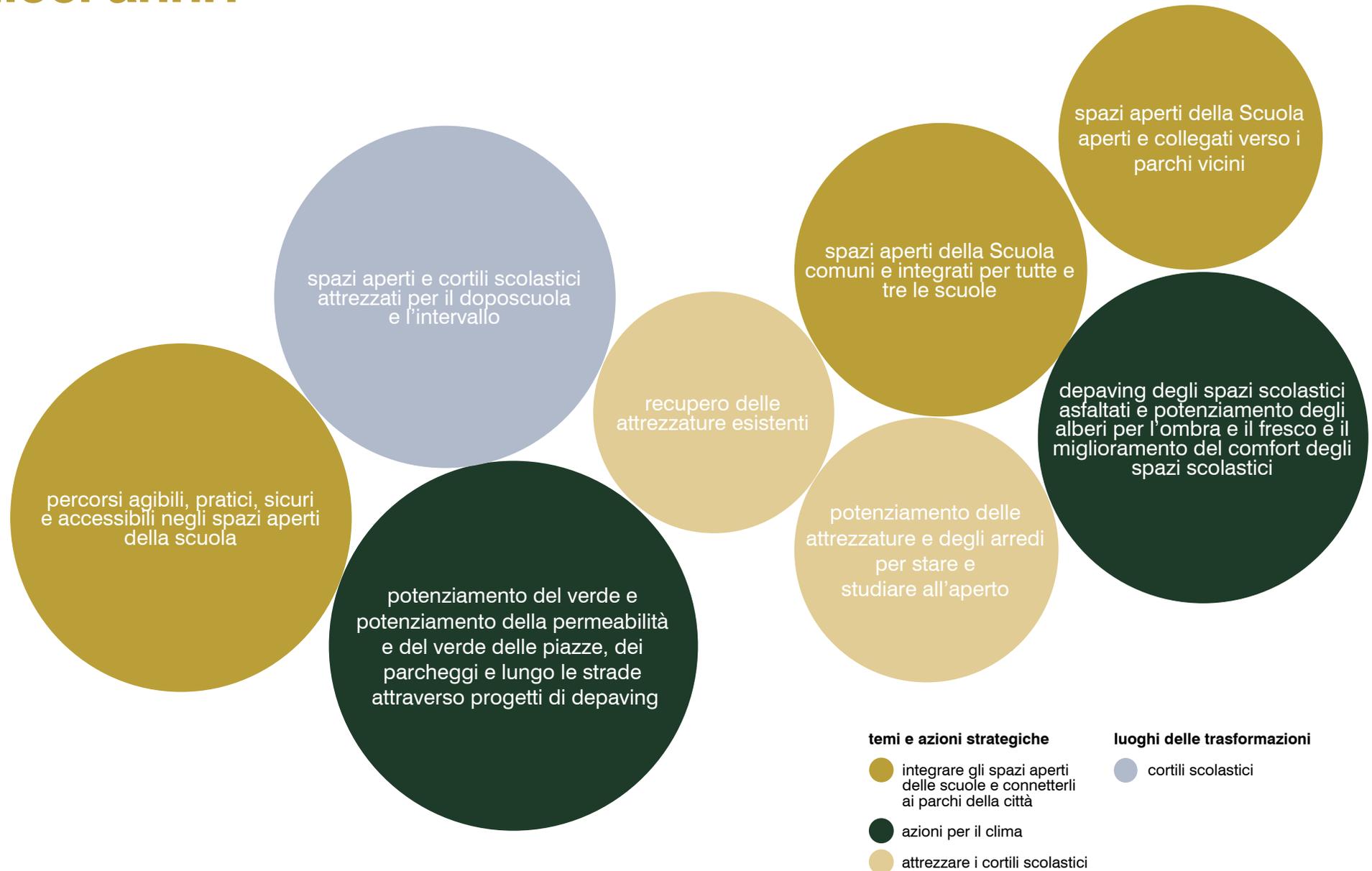
una città con spazi pubblici belli, attrattivi, sicuri e che favoriscano le relazioni e la socialità

AZIONI CHIAVE

- VIVIBILITA' DEGLI SPAZI** — Progettare e riqualificare gli spazi pubblici esistenti tenendo conto delle modalità informali, creative e multifunzionali di utilizzo dei giovani
- Attrezzare gli spazi pubblici con servizi e attrezzature che li rendano vivibili, attrattivi e utilizzabili nelle diverse condizioni climatiche
- Attrezzare gli spazi urbani con bagni pubblici accessibili e presidiati che li rendano sicuri nelle diverse ore del giorno e della notte, durante la stagione estiva e turistica e nelle basse stagioni, tenendo conto dei temi dell'inclusione, del benessere, delle disabilità e di genere
- Potenziare lo sport accessibile e libero a tutti, inserendo negli spazi pubblici attrezzature per usi ibridi, per le scuole e il tempo libero

Secondo i giovani, gli spazi pubblici urbani di Riccione non sempre sono attrattivi, accessibili e sicuri e andrebbero ripensati immaginando una città misura d'uomo, con spazi pubblici più accoglienti, più belli e più inclusivi e sicuri per chi ci vive e ci abita, per chi soggiorna qualche settimana in vacanza, ma anche per chi ha meno risorse o è più fragile e debole (come i bambini, i giovani, i vecchi, le donne, i disabili, per tutte e tutti senza distinzione di genere). Per migliorare la qualità degli spazi pubblici è necessario intervenire sulla qualità degli arredi e delle attrezzature che determinano la fruibilità di uno spazio sia in termini di utilizzi possibili (sedute, arredi per sdraiarsi, studiare, giocare,...) sia in termini di vivibilità (acqua, ombra, alberi, wc).

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città con poli scolastici accessibili e connessi alla città

AZIONI CHIAVE

CONNETTERE SCUOLA E CITTA' —

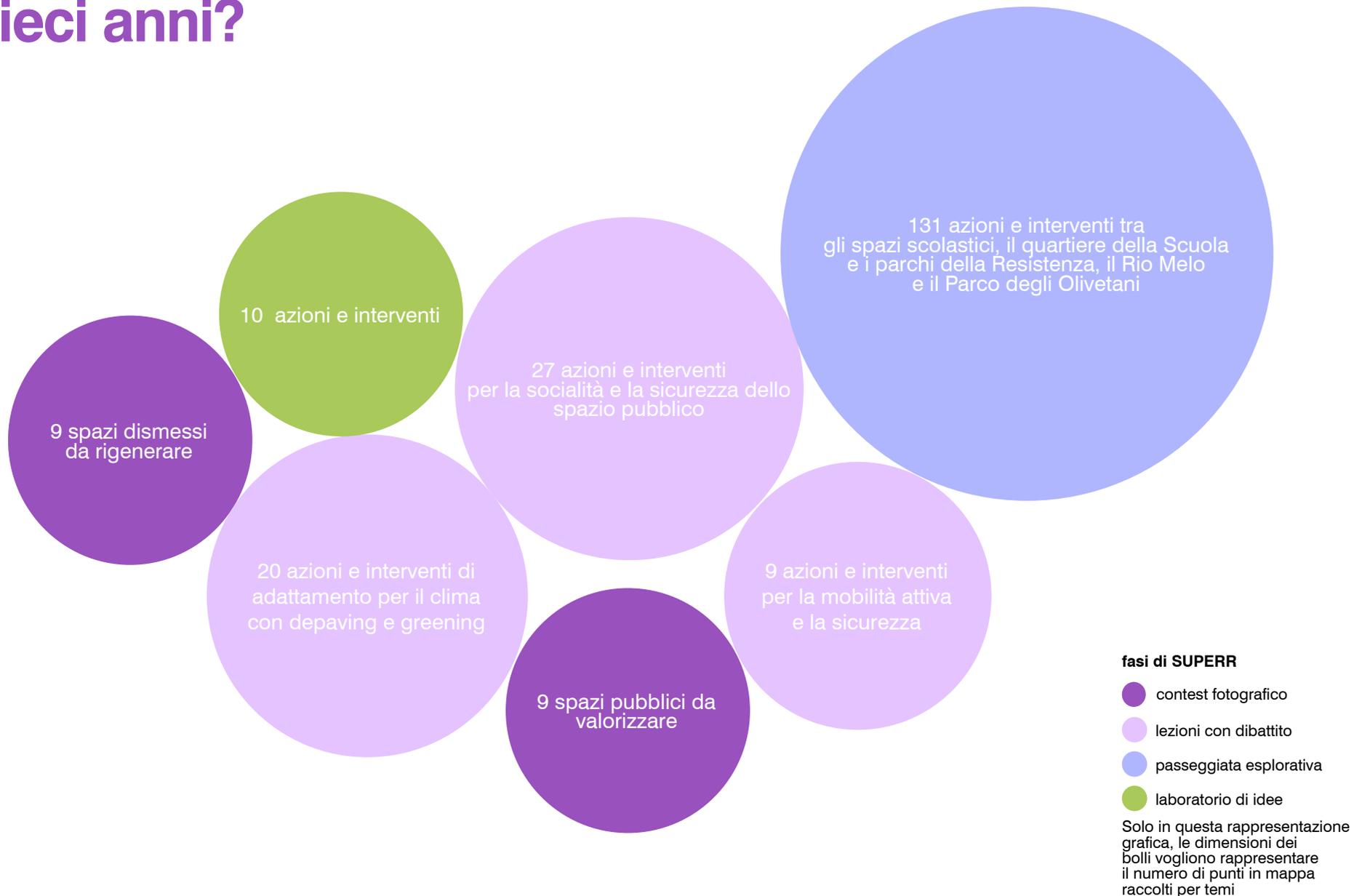
Promuovere il criterio della co-progettazione nella riqualificazione degli spazi complessi, ovvero coinvolgendo gli attori interessati in processi di progettazione partecipata (es.: studenti e docenti per le scuole, cittadini dei quartieri e giovani per giardini e parchi pubblici, etc)

Assumere la centralità del polo scolastico superiore come nodo funzionale della città (pensandolo come un Campus, così come immaginato dagli Studenti)

Pianificare e riconoscere tutte le scuole come Poli strategici della città (creati dalla vicinanza di più istituti) che si inseriscono in un tessuto urbano che deve offrire servizi di prossimità come verde, attrezzature sportive, accessibilità sicura e attiva

Gli spazi scolastici rappresentano un luogo fondamentale per i ragazzi e le ragazze che studiano a Riccione alle Scuole Superiori, una vera e propria comunità studentesca di alcune centinaia di studenti che ogni giorno attraversa la città per recarsi allo Scientifico, all'Artistico e alla Scuola Alberghiera. I cortili e gli ingressi a scuola sono stati un elemento costante del dibattito durante tutta la Scuola di SUPERR, dal punto di vista climatico e del comfort outdoor, dal punto di vista della vita all'aria aperta e della socialità nei momenti di pausa, merenda e post-lezione, in relazione agli spazi aperti e ai parchi vicini e rispetto al tema dell'accessibilità e dell'inclusione, non sempre garantita a causa di barriere, scalini, rampe. Ragazzi e ragazze immaginano questi spazi come luoghi da vivere, nell'orario di scuola e post-scuola, come luoghi a misura di studenti e aperti alla città.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



la città dei giovani: la mappa interattiva degli spazi urbani con gli occhi di ragazze e ragazzi

AZIONI CHIAVE

QUADRO CONOSCITIVO — Inserire i dati della mappa online di SUPERR nel database del PUG

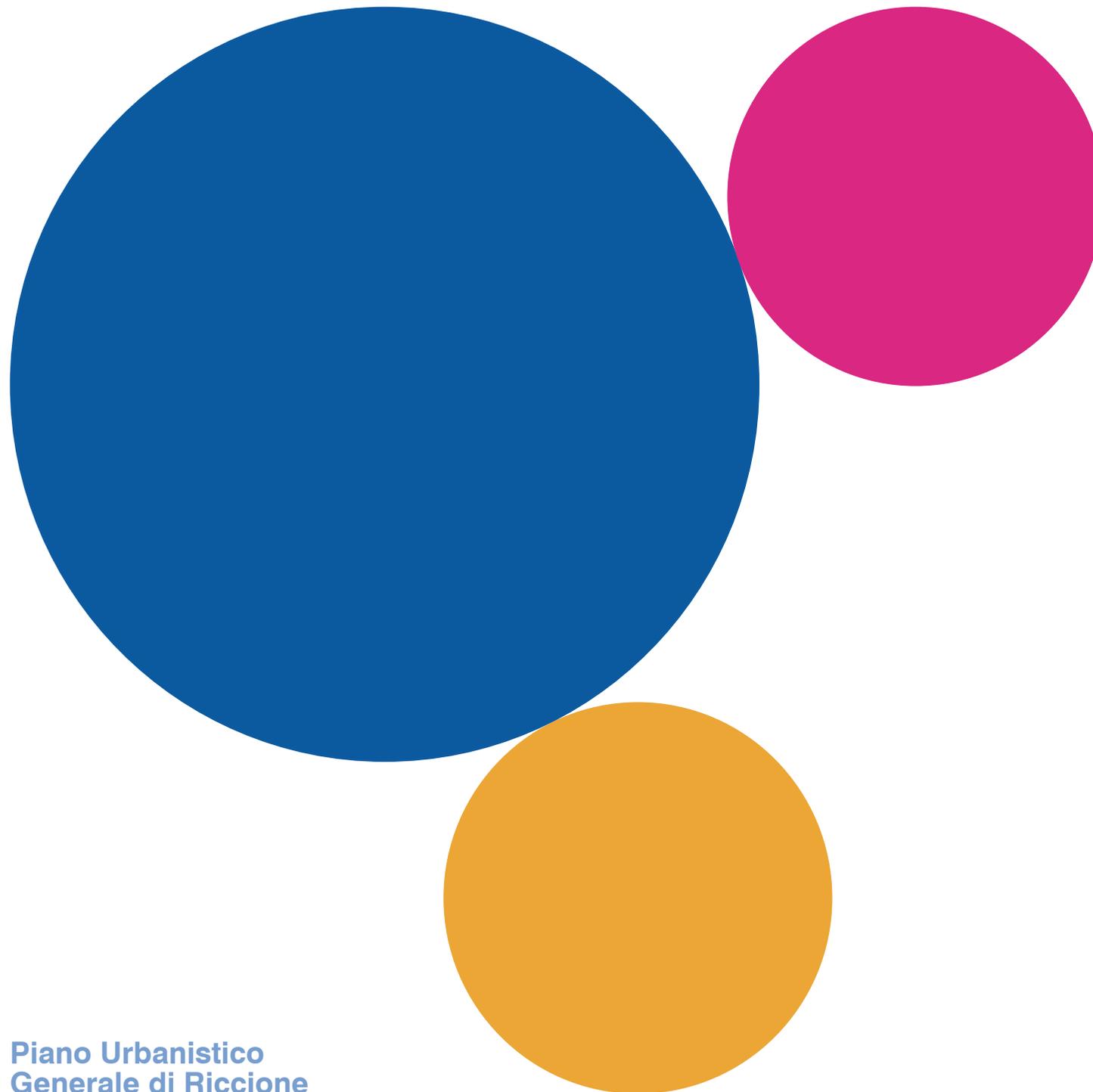
Acquisire nel quadro conoscitivo del PUG i dati della mappa online di SUPERR quale mappa dei giovani della città

La mappatura della città è stato un obiettivo del progetto SUPERR a partire dal Contest e studenti e studentesse, attraverso lezioni e incontri, hanno indicato costantemente luoghi della città da riqualificare, valorizzare o ripensare da molteplici punti di vista.

Ogni luogo indicato è stato mappato e riportato con le indicazioni dei ragazzi e delle ragazze nella mappa on-line accessibile dal sito di SUPERR e costituisce un patrimonio di dati inediti e di informazioni sulla città dal punto di vista dei giovani.



COMUNE DI
RICCIONE



Piano Urbanistico
Generale di Riccione

SUPERR
Scuola di Urbanistica Partecipata
per Ragazze e Ragazzi